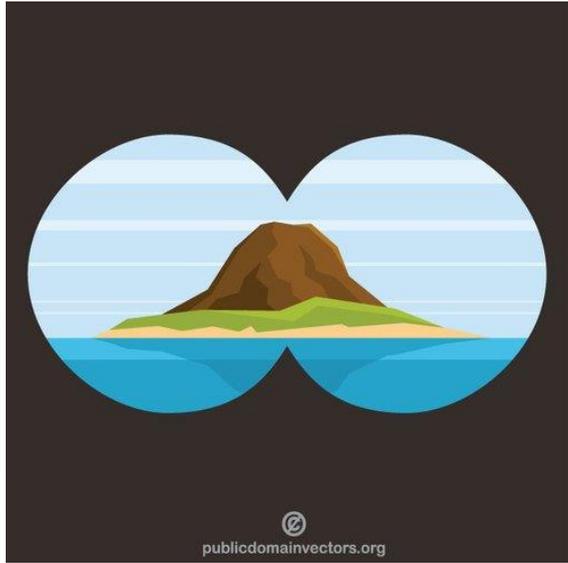


La valutazione degli alunni

Giulio De Vivo

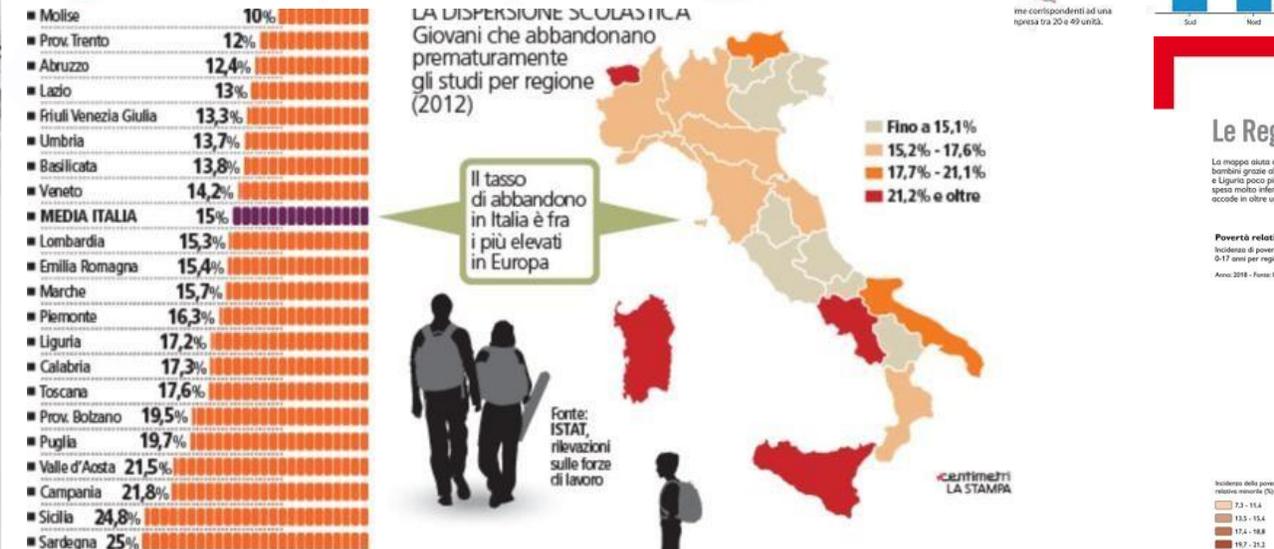
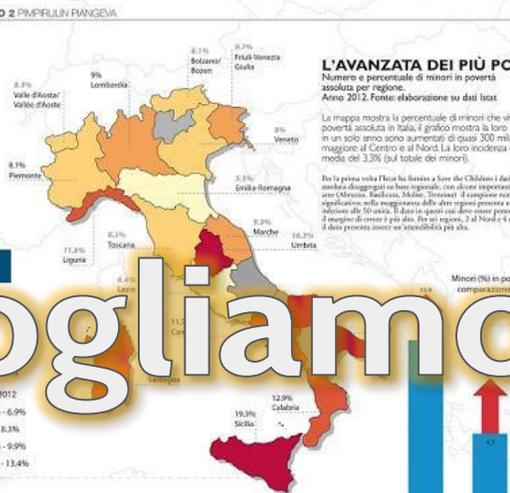
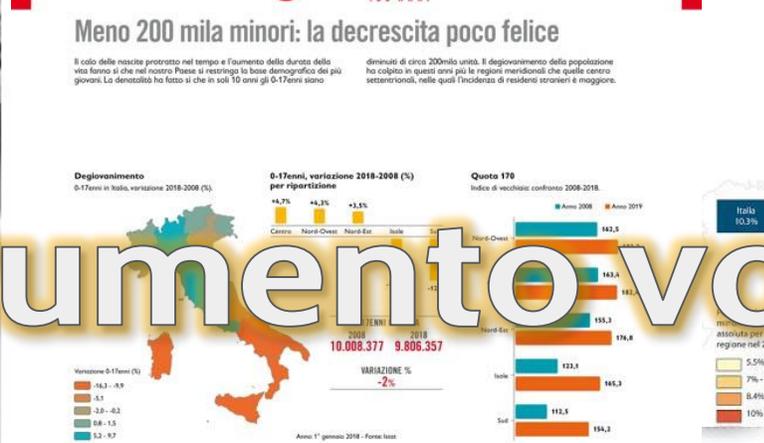
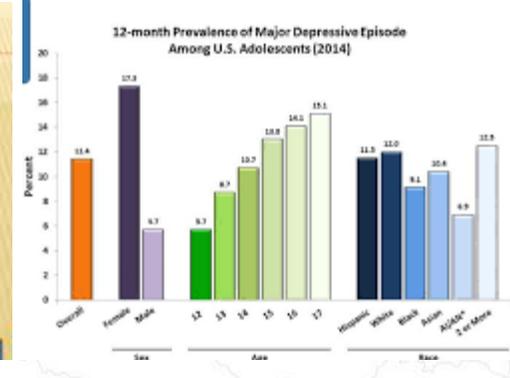
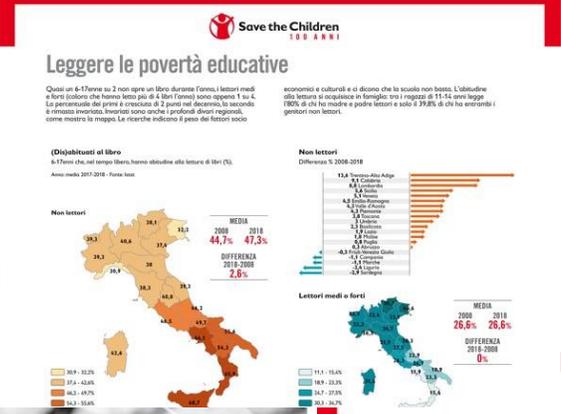


SGUARDI
Oltre le solite prospettive



Che strumento vogliamo usare?







Quando l'insegnamento è competente?





Quando la valutazione è coerente?





Quando la scuola è uno spasso e non un peso*?
Quando la scuola merita fiducia?

*Ambiente ansiogeno prestazionale



PAESE	SISTEMA	MAX	MIN	POS	NEG	
ARGENTINA	NUMERICA	10	1	7	3	
BRASILE	NUMERICA	10	0	6	4	
BOLIVIA	PERCENTUALE	100	0	50	50	
CILE	NUMERICA	7	1	4	3	
CANADA	LETTERA SU PERC A		F	4	2	
USA	LETTERA SU PERC A		F	4	2	
MESSICO	NUMERICA		10	0	60	
AFGHANISTAN	VEDI INGLESI		10			
ARABIA SAUDITA	VEDI INGLESE		TRANNE E			
CINA	CENTESIMI					
HONG KONG	LETTERA		A	F		
GIAPPONE	CENTESIMI		100	0		
COREA DEL SUD	CENTESIMI		100	0		
INDIA	LETTERE	O	C	O,A,B,C,D		
INDONESIA	LETTERE	O	E	O,A,B,C,D,E		
IRAN	VEDI INGLESI	10	1	6	4	
IRAQ	PERCENTUALE		100	0	50	
ISRAELE	PERCENTUALE		100	0	55	
KAZAKISTAN	VEDI INGLESI		10	1	6	4
LIBANO	VEDI INGLESI		10	1	6	4
MALAYSIA	VEDI INGLESI		10	1	6	4
NEPAL	VEDI INGLESI		10	1	6	4
PAKISTAN	VEDI INGLESI		10	1	6	4
TAIWAN	CENTESIMI		100	0		
ALBANIA	VOTI		10	1	5	5
AUSTRIA	VOTI		5	1	4	1
BOSNIA	VOTI		5	1	4	1
BULGARIA	GIUDIZI		OTTIMO	INSUFF	4	1
DANIMARCA	SYV TRINS SKALEN (7 GIUDIZI)		12	-3	5	2
FRANCIA	VOTI		20	0	10	10
GERMANIA	VOTI		1	6	4	2
MACEDONIA	VOTI		5	1	3	2
POLONIA	GIUDIZI		6	1	4	1
REP CECA	VOTI		5	1	4	1
ROMANIA	GIUDIZI		MB	INSUFF	5	5
RUSSIA	VOTI		2	1	9	3
SLOVENIA	GIUDIZI		5	1	4	1
SVIZZERA	VOTI		6	1	5	6



LE VALUTAZIONI

SOMMATIVA

FORMATIVA

CONTROLLO

VALUTAZIONE

FORMANTE

FORMATRICE

MISURARE STIMARE APPREZZARE COMPRENDERE

**DESCRIZIONE
QUANTITATIVA**

**DESCRIZIONE QUALITATIVA'
REGOLAZIONE CRITICA**

**PER DIFETTO DI
MISURA**

CON INDICATORI

**SENZA INDICATORI
INTERPRETAZIONE**

LE VALUTAZIONI SOMMATIVA E FORMATIVA: PREGI O DIFETTI?



**VALUTAZIONE SOMMATIVA
(DELL'APPRENDIMENTO)
ASSESSMENT OF LEARNING**

DIFETTI

ERRORI

REGOLAZIONE

VERIFICA (RIFERIMENTO AD UN REGISTRO)

INCENTRATA SULLO SPAZIO PER MISURARE

ESPLICATIVA

MONDO DEL RIGORE

OGGETTIVA

INTERCAMBIABILITA' DEI CONTROLLORI

RISOLUTORIA

DEFINITIVA

INDICATORI COSTANTI

**VALUTAZIONE FORMATIVA
(PER L'APPRENDIMENTO)
ASSESSMENT FOR LEARNING (*AS LEARNING)**

PREGI

SOLUZIONI

MISURA

APPREZZA (RIFERIMENTO AD UN VALORE)

INDISSOCIABILE AL VISSUTO

IMPLICITA

UNIVERSO DEL SENSO

SOGGETTIVITA'

INOSTITUIBILITA' DEL VALUTATORE

PROCESSO INFINITO

PARZIALE ED INCOMPIUTA

CREAZIONE CONTINUA DI INDICATORI

PER OBIETTIVI



PER SFONDO INTEGRATORE



Didattica

- Induttiva
- Deduttiva

Metodologia

- Trasmissiva
- Ricerca

Conoscenza

- Nozione
- Problem Solving

Struttura

- Disciplinare
- Connettiva

Docente

- Autoritario
- Terzo incluso

Studenti

- Assorbenti
- Attivi

TASSONOMIE
 NOZIONI
 RIGIDA
 SEQUENZA LINEARE
 CICLOPICA
 SETTORIALE
 ERRORE DISVALORE

OSSERVAZIONE SISTEMATICA
 CONTESTO
 FLESSIBILE
 PROVE ED ERRORI
 MULTIDIMENSIONALE
 MULTIDISCIPLINARE
 ERRORE SEGNALATORE

A SCUOLA SENZA VOTI: LA SPERIMENTAZIONE IN UNA SCUOLA DI PESARO



Scuola senza voti: a Pesaro la pagella arriva solo a fine dell'anno

SONO ARRIVATI I DIARI SCUOLA AZZURRI 2018

Scienze

pubblicata il 19 settembre

News Scuola

554

Dite addio ai voti, almeno se siete tra i 40 fortunati alunni di una scuola primaria di Pesaro che per tutto l'anno non riceveranno voti, ma solo una pagella alla fine dell'anno. Niente male non vi pare? E se fosse il modello della scuola del futuro?

MERCATO ANTIQUARIO CITTÀ DI BOLOGNA
EDIZIONE STRADORDINARIA
MAGGIORE DONALE



la scuola senza voti arriva solo a fine anno

Pesaro, la scuola senza voti: pagella solo a fine anno

UNIURB: GENERAZIONI A COLORI

Dal 20 Luglio 2018



Pesaro, la scuola senza voti: pagella solo a fine anno (foto Ansa)

PESARO - In due classi della scuola primaria di Pesaro

Chiara Lubich dell'Istituto comprensivo Olivieri di Pesaro è stato avviato un nuovo esperimento educativo: niente valutazioni e pagella solo alla fine dell'anno. "La scuola deve promuovere i talenti non certo tarparne le ali", ha detto il maestro Giulio De Vivo al Resto del Carlino..

Pesaro, scatta la scuola senza voti

l'esperimento su due classi della primaria... la pagella solo a fine anno

TALI ROSATI

settembre 2018

18 settembre 2018 ore 07:00

17 voti



a voti



HOMEPAGE > CULTURA E ISTRUZIONE

CULTURA E ISTRUZIONE

September 21, 2018 | On 2 settimane ago

A scuola senza voti: al via l'esperimento

By Sabrina Maestri



caldaia in scadenza? Chiedi...
Fazland.com
Confronta gratis fino a 5 offerte senza impegno. Valuta i consigli degli esperti.
Raccomandato da M

Pesaro, al via le prime due classi senza votazioni



Pesaro, in una scuola non si daranno più i voti agli alunni

In due classi della scuola primaria Chiara Lubich di Pesaro è partito un esperimento pedagogico che prevede che agli alunni non vengano assegnati voti durante l'anno scolastico: "A volte i bambini si identificano con il brutto voto invece di pensare che si tratti di una prestazione andata male. Nostro compito è promuovere la motivazione perché il bambino trovi le condizioni per dare il meglio di sé invece di inseguire il bel voto a tutti i costi".

Pesaro, prima scuola senza voti: pagella solo a fine anno

ADDESTRATRICE

ANAFFETTIVA

GIUDICATRICE

DEL CONTROLLO

SELEZIONATRICE

IMPOSITIVA

COERCITIVA

DEL PROFITTO

NOZIONISMO

ADDESTRAMENTO ACRITICO

COMUNICAZIONE IMPOSTA (UNIDIREZIONALE)

VALUTAZIONE SOMMATIVA COMPULSIVA

EVIDENZA L'ERRORE, AUMENTA IL POTERE INIBITORIO

AMMAESTRAMENTO E LEZIONE FRONTALE

CONTENERE LA PRESSIONE DEL COSTANTE GIUDIZIO

PEDAGOGIA BANCARIA

ERRORE DISVALORE

IMPOTENZA APPRESA



VALUTAZIONE SOMMATIVA

ha lo scopo di fare un BILANCIO delle conoscenze possedute o delle competenze acquisite dopo un'azione di apprendimento. Il destinatario principale della valutazione sommativa è la SOCIETÀ, per la quale si controllano gli apprendimenti ed eventualmente li si certifica (valutazione certificativa).

SENZA VOTO

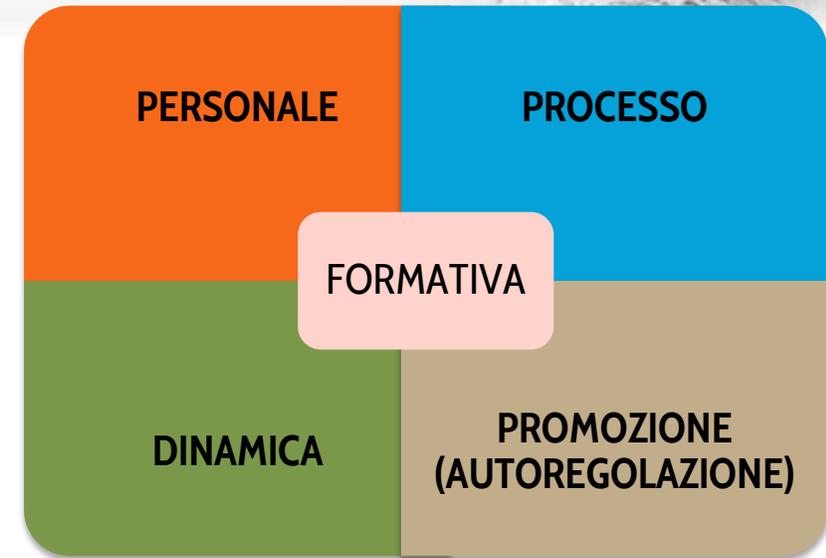
STIMA CHE INIBISCE L'AUTOSTIMA
ANSIOGENO
GIUDICE SENZA PROCESSO
ISTANTANEO MA SUPERFICIALE
ANAFFETTIVO
PENALIZZA DEBOLI E SVANTAGGIATI
ACUISCE LE DIFFICOLTA'
INUTILE (BOCCIATURA NON
PREVISTA)
DEMOTIVANTE
INSANA INDOTTA COMPETIZIONE
DISTORCE IL RUOLO DELL'ERRORE
MINUSVALUTAZIONE (DISVALORE)
NOZIONISTICO
VALORI MEDI INCOERENTI
SOMMATIVO MA SOMMARIO
STANDARDIZZANTE E
RIDUZIONISTICO
EMARGINA LE COMPETENZE
DELIRIO DOCIMOLOGICO

CON GIUDIZIO

CURRICOLO CONDIVISO (Orizzontalmente e
Verticalmente)
PROGETTAZIONE UdA
PIANO DI LAVORO INDIVIDUALIZZATO
OSSERVAZIONE SISTEMPATICA
PERCORSO FORMATIVO (Ind.Naz e Trag. Comp.)
Focalizzare MOMENTI POSITIVI DI CRESCITA
AUTONOMIA (REGOLAZIONE/VALUTAZIONE)



**ESPERIENZE LABORATORIALI ED
EXTRASCOLASTICHE
APPRENDIMENTI CONTESTUALIZZATI ED
INTERESSANTI
DIMINUIRE LA DISTANZA PROSSEMICA
SCUOLA LUOGO DEL SORRISO, GENTILEZZA
STABILIRE LEGAME EMPATICO
RISPECCHIAMENTO EMOTIVO
SISTEMA DI REGOLE CONDIVISE
DOCENTE TERZO INCLUSO
CLASSE DEMOCRATICA E COOPERATIVA
PIANO DI LAVORO INDIVIDUALIZZATO
MATURARE COMPETENZE
EDUCARE NELLA COMUNITA'**



VALUTAZIONE FORMATIVA

Il termine *valutazione formativa*, introdotto da Michael Scriven negli anni Sessanta, oggi rientra nel quadro più ampio di quella che è stata chiamata *VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO*. Con l'espressione 'valutazione per l'apprendimento' si intende la valutazione che viene progettata e realizzata allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti. I suoi destinatari sono i due partners del processo di apprendimento (insegnante, allievo).

PROCESSO FORMATIVO
FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA
PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
AUTOVALUTAZIONE
AUTONOMIA PROFESSIONALE
COLLEGIO DEI DOCENTI
PTOF

DL 62/2017

«le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»

**NOTA MIUR 1865
(10/10/17)**



DL 742/2017

ENUNCIATI DESCRITTIVI
VALUTAZIONE COMPLESSIVA
INDICAZIONI NAZIONALI PER PROFILARE LO STUDENTE;
COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE, SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)

4 LIVELLI

La **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** richiede
UN'AZIONE DIDATTICA INCISIVA E SPECIFICA e una corretta
e diffusa **CULTURA DELLA VALUTAZIONE**



FUNZIONE PROATTIVA DELLA VALUTAZIONE

Mette in moto gli **ASPETTI MOTIVAZIONALI** che sorreggono le azioni umane, riconosce ed evidenzia i **PROGRESSI**, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le **EMOZIONI DI RIUSCITA** che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una **VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO DALL'INSEGNANTE** e per attivare eventuali **AGGIUSTAMENTI DEL PERCORSO**: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a **COMPITI DI REALTÀ** (prove autentiche, prove esperte, ecc.), **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE** e **AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE**.



Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito in **legge 6 giugno 2020, n. 41** ha previsto che da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e **referito a differenti livelli di apprendimento** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle **Indicazioni Nazionali** ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20/08/2019, n. 92. **L 41/2020**

Il gruppo di lavoro che ha costruito ordinanza e linee guida e che coordina la Formazione prevista è presieduto dalla professoressa **Elisabetta Nigris** (Università Bicocca – Milano) e coadiuvato dalle Associazioni

...progressivamente ciascuna istituzione troverà modalità metodologicamente coerenti, collegando il momento della valutazione con quello della **progettazione**, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nel **piano triennale di formazione dei docenti**.

Le **VALUTAZIONI "IN ITINERE"** processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono **"appunti di viaggio"** che danno conto innanzitutto del **progresso negli apprendimenti** ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione individualizzando e personalizzando**.

I **GIUDIZI DESCRITTIVI** sono elaborati e sintetizzati sulla base dei **4 livelli di apprendimento adottati per la Certificazione delle Competenze** e sono da correlare agli **obiettivi** delle Indicazioni Nazionali, declinati nel **curricolo di istituto** e nella **progettazione annuale** della singola classe.

L'ottica è quella della **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**, che ha carattere **formativo** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per **adattare** l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, **modificando** le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha ad oggetto il **PROCESSO FORMATIVO** e i risultati di apprendimento", assegna ad essa una **valenza formativa ed educativa** che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre **documenta** lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove l'**autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione come **PROCESSO REGOLATIVO** non giunge alla fine di un percorso, **"precede, accompagna, segue"** ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti.

Le attività di **progettazione** e i **processi di valutazione** richiamano il continuo processo di **circolarità/ricorsività**, che *"attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*.

La valutazione ha una **FUNZIONE FORMATIVA** fondamentale, è parte integrante della **PROFESSIONALITÀ DEL DOCENTE**: strumento insostituibile di **COSTRUZIONE** delle strategie didattiche e del processo di insegnamento/apprendimento; strumento essenziale per **ATTRIBUIRE VALORE** alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle **POTENZIALITÀ** di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la **MOTIVAZIONE** al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.



LA VALUTAZIONE FORMATIVA È INDIVIDUALE: STRUMENTI

Per offrire a tutti la possibilità di apprendere a scuola si deve tener conto delle DIFFERENZE.

Nello stesso tempo si **RESPONSABILIZZANO** i ragazzi:

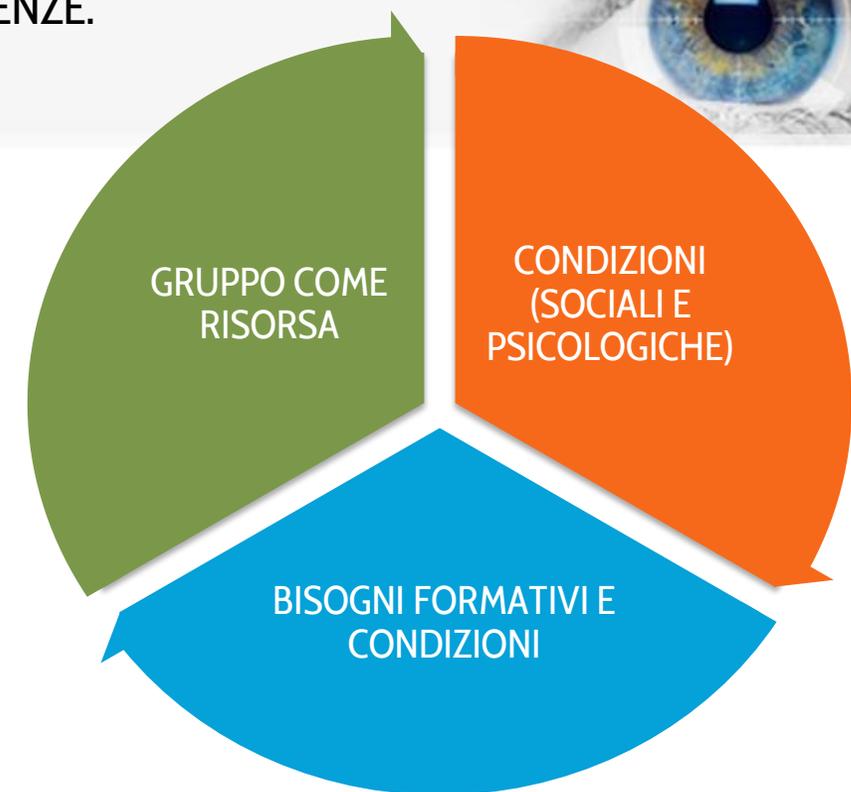
- offrendo tempi per attività individualizzate o di gruppo (piano di lavoro)
- facendo con il ragazzo un contratto di apprendimento (anche con il piano di lavoro)
- organizzando l'aiuto reciproco tra allievi e il tutorato
- proponendo un quaderno di riflessioni personali,
- lavorando per gruppi (di bisogno più che di livello)

La valutazione deve avere una **LEGITTIMITÀ METODOLOGICA**,
cioè rispettare alcuni tempi:

Definire le **ATTESE PRIORITARIE** e i **CRITERI DI ACCETTABILITÀ**

Definire gli **SPAZI DI OSSERVAZIONE**

Definire gli **INDICATORI DI RIUSCITA**



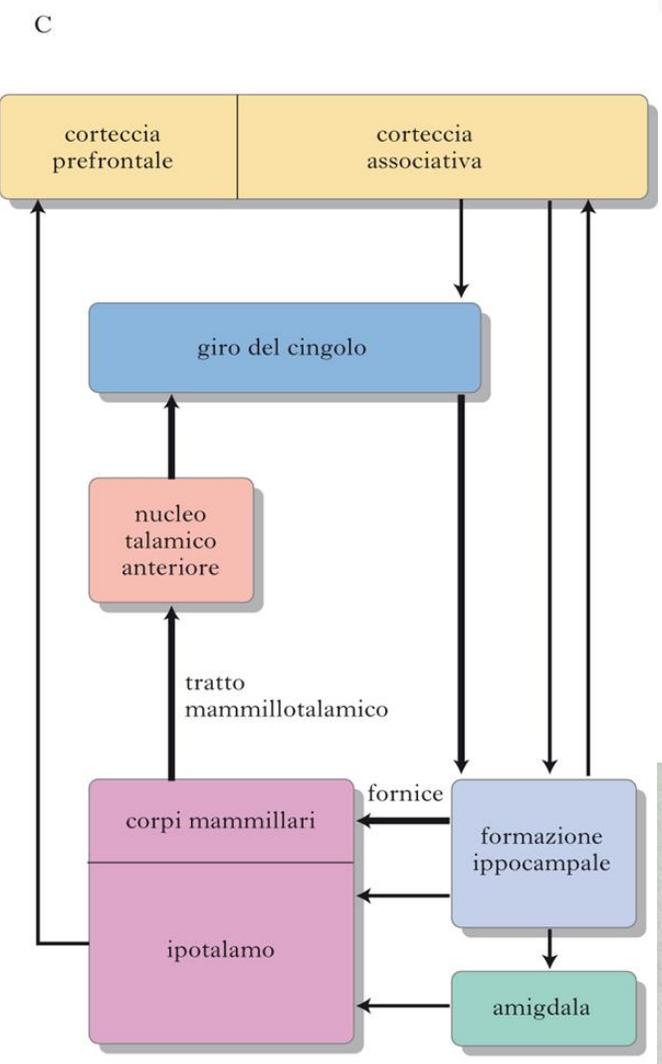
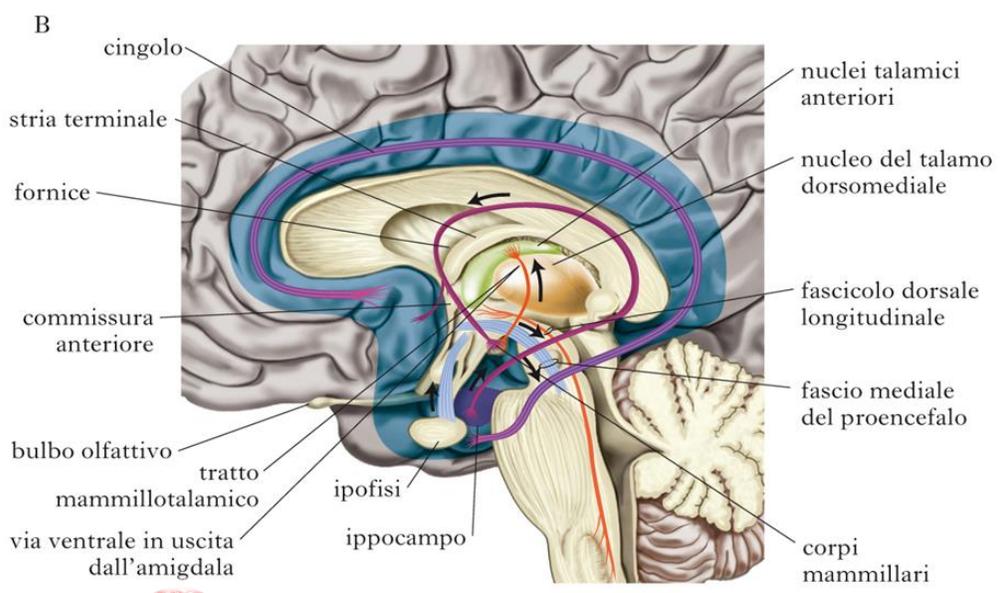
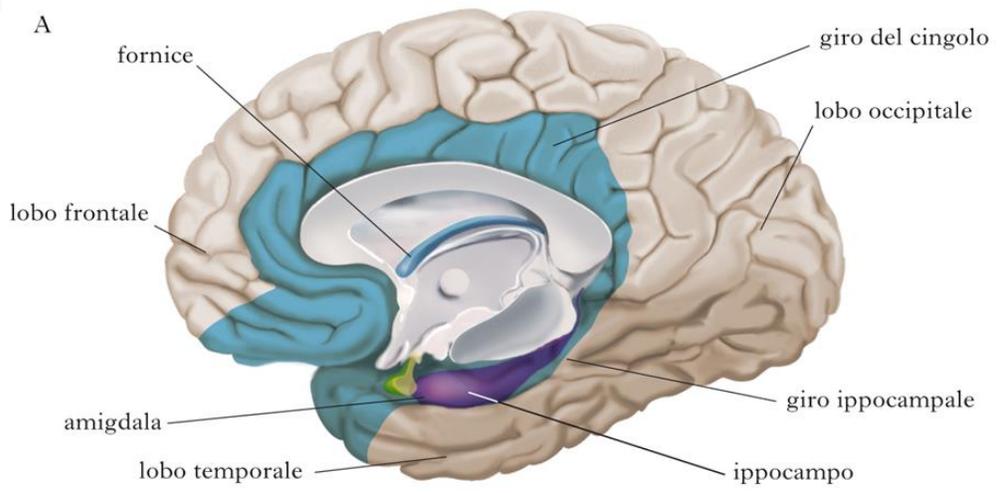
CENTRALITÀ' DEI PROCESSI

DISCIPLINE a servizio delle **COMPETENZE**

ALLARGAMENTO SGUARDO VALUTATIVO

NEUROPEDAGOGIA

L'AMIGDALA è propria degli invertebrati, una sezione dell' encefalo umano nel SISTEMA LIMBICO in cui troviamo le EMOZIONI PRIMARIE (RABBIA, PAURA, ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA...) PROCESSA LE REAZIONI EMOTIVE E NE CONSERVA IL RICORDO.



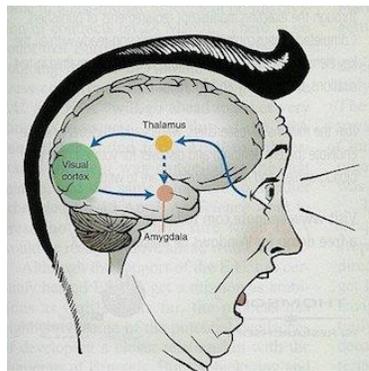
Il cuore delle emozioni

AMIGDALA
Si trova nel lobo temporale del cervello davanti all'ippocampo

Archivia le nostre emozioni e ci comanda di reagire ad una situazione con pensieri, emozioni e reazioni fissate quando si sono verificati, in precedenza, eventi simili

Le emozioni scatenate dall'amigdala scaturiscono indipendentemente dal pensiero razionale

Cervello
Ippocampo

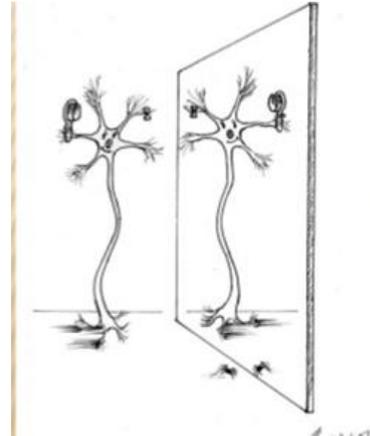
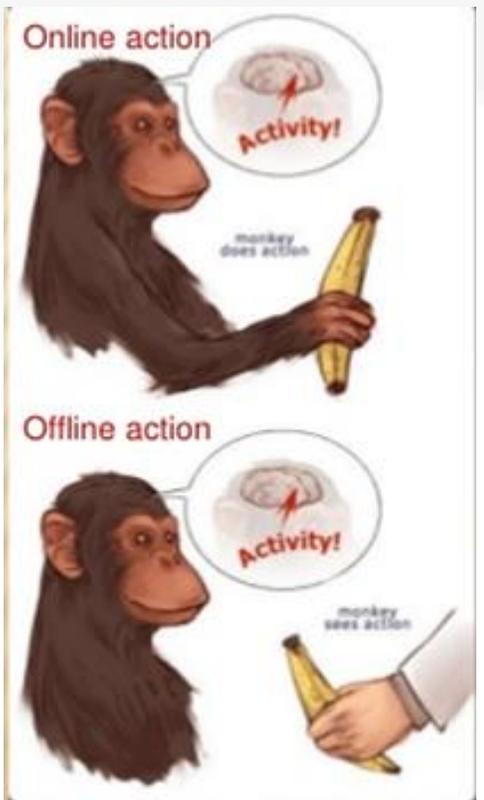


NEURONI SPECCHIO

Negli anni 90 RIZZOLATI a PARMA

Scopre l'esistenza dei NEURONI SPECCHIO studiando l'area F5 della corteccia premotoria nei macachi.

Sono attivi anche in osservazione
Sono CELLULE NERVOSE BIMODALI:
ONLINE ACTION **OFFLINE ACTION**



COINVOLGIMENTO DEI NEURONI SPECCHIO
NELL'EVOLUZIONE DELLA PERSONA

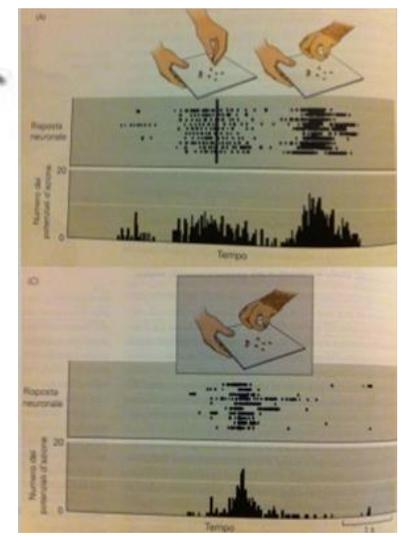
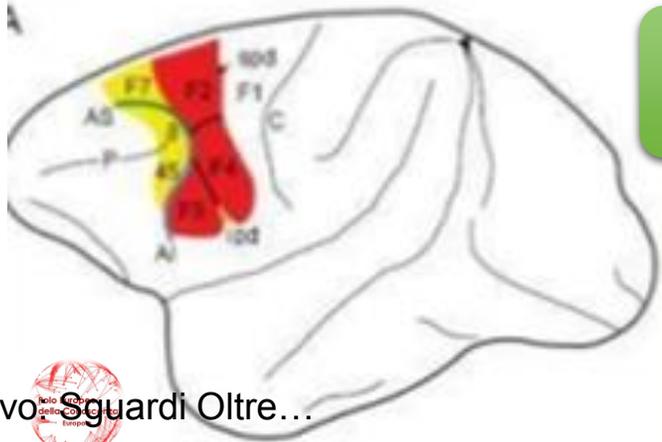
LINGUAGGIO

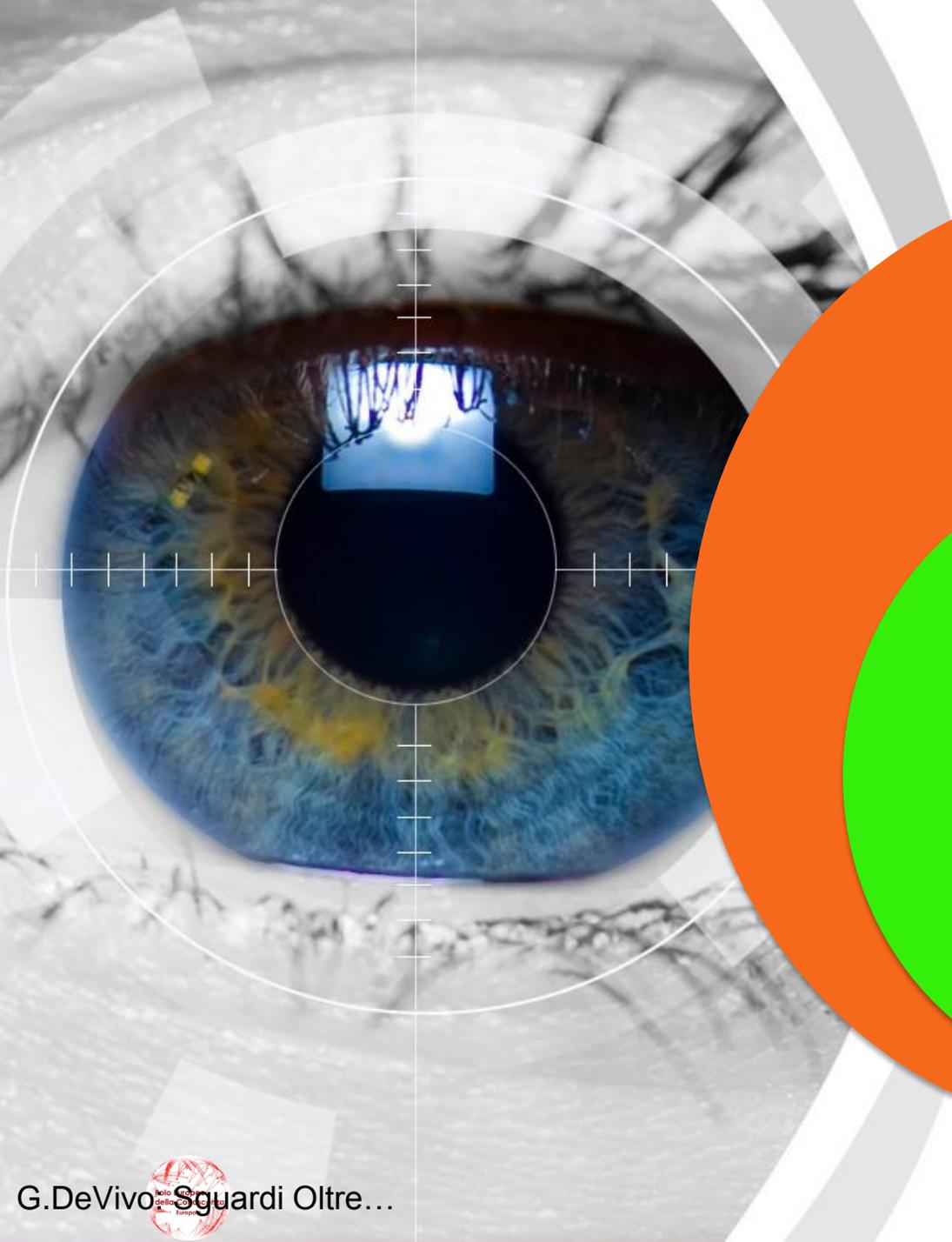
EMOZIONI

IMITAZIONE

INFERENZA

EMPATIA





COMPETENZA

CONSAPEVOLEZZA

CAPACITAZIONE



FUNZIONAMENTO

In area francofona si parla di sapere, saper fare, saper essere.



In area anglofona si parla di conoscenze (Knowledges), abilità (skills), competenze (competences).

CHIAVI ESOGENE

(sapere)

CHIAVI ENDOGENE

SAPER FARE (saper essere)



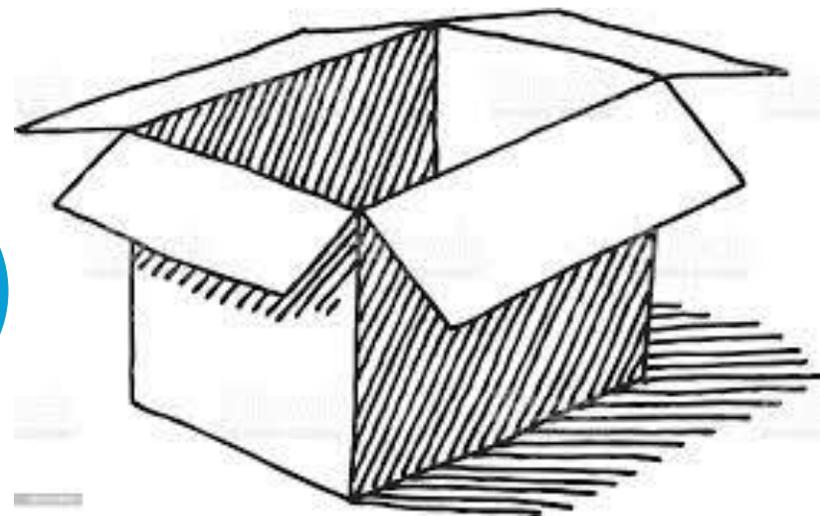
Potenziale



CAPACITA'

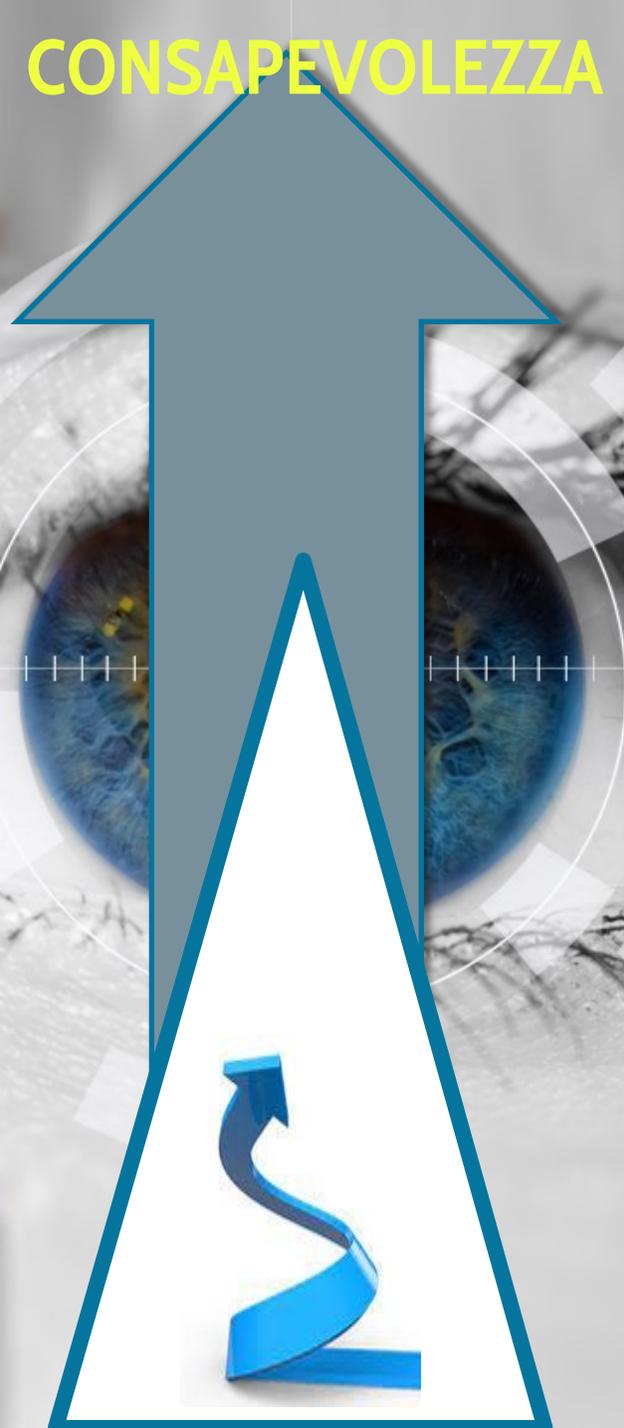


OPPORTUNITA'



CHIAVI DI SVILUPPO

CONSAPEVOLEZZA



INDIVIDUO

Riflessione

Rielaborazione

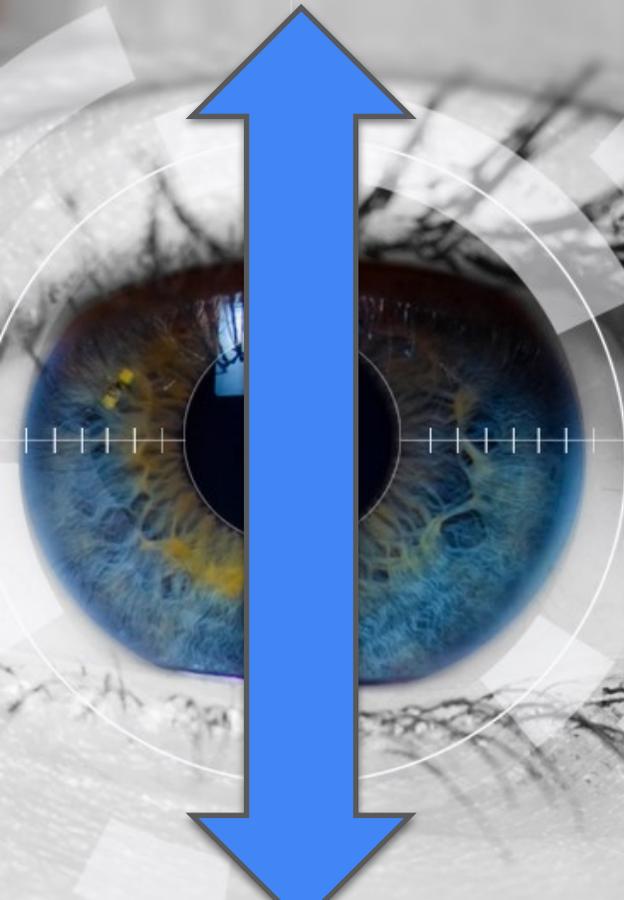
Adattamento

Intelligenza

Necessarie per
agganciare spirale

FUNZIONAMENTO
CHIAVI ENDOGENE

**FUNZIONAMENTO
FECONDO**



**SVANTAGGIO
CORROSIVO**

**Empatia
Comunicazione**

**Personalità
Talento**

Abilità

Capacità

Facoltà

Opportunità

**Motivazione
Passione
Resilienza**

INDIVIDUO

**Creatività
Intelligenza**

**FUNZIONAMENTO
CHIAVI ESOGENE**

Matrici di
Funzionamento



INDIVIDUO

INTERAZIONE
OSMOTICA

SOCIETA'

Stato di
Sviluppo
Potenziale

Libertà
Raffinata

Libertà
Condizionata

CONSAPEVOLEZZA

FUNZIONAMENTO
SAPER FARE

Amartya Sen



VITA
SALUTE
INTEGRITA' FISICA
SENSI, IMMAGINAZIONE,
PENSIERO
SENTIMENTO **CENTRALI**
RAGION PRATICA
APPARTENENZA
ALTRE SPECIE
GIOCO
CONTROLLO PROPRIO AMBIENTE



Capacità
Combinata

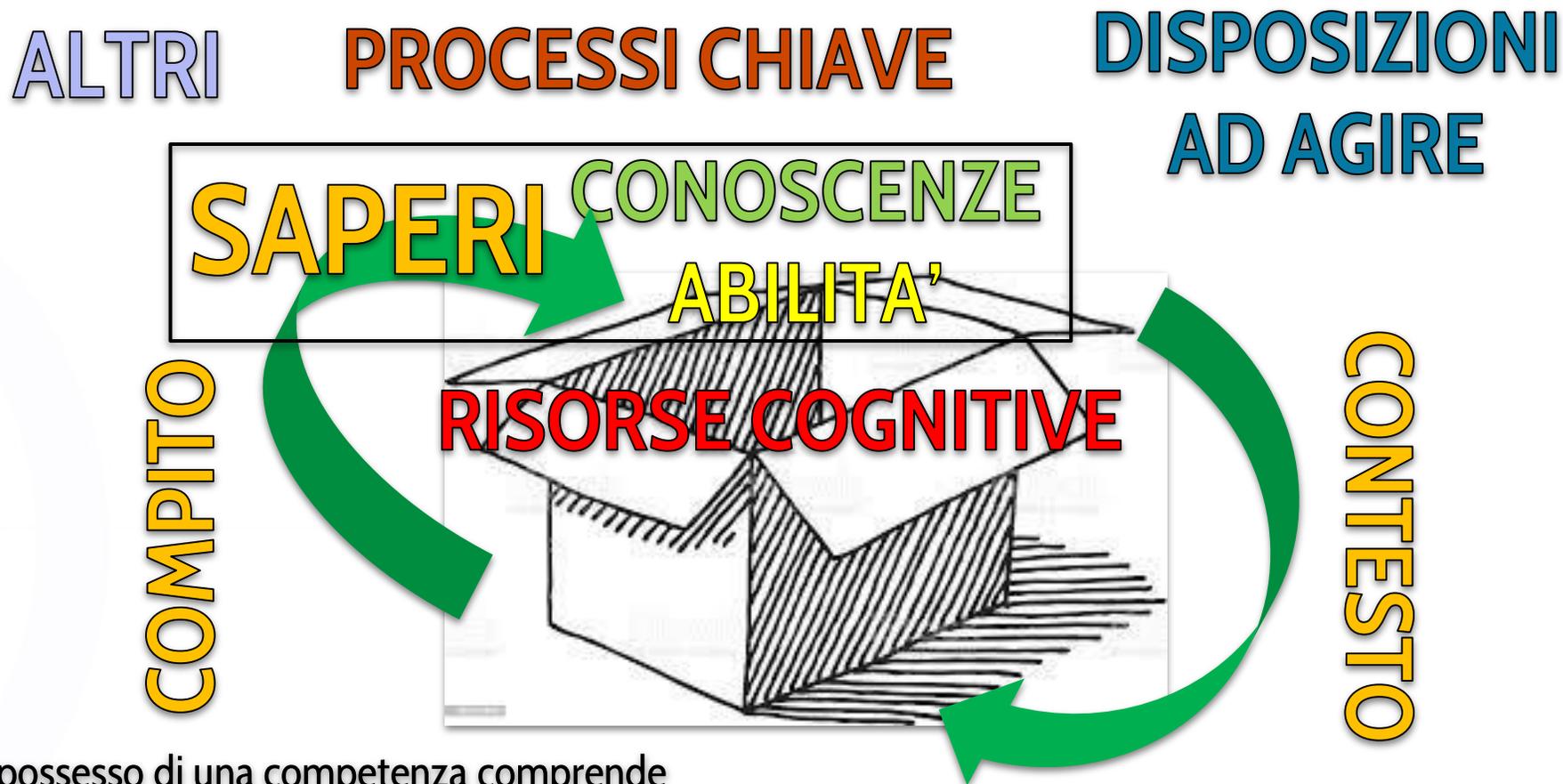
Capacità Interne
STADI DI

SVILUPPO
Capacità di Base
FUNZIONALI

FUNZIONAMENTO

Nussbaum

In molti casi, a scuola si valutano saperi (NOZIONI) e saper fare (PROCEDURE), non strategie né competenze.



Il possesso di una competenza comprende

CONOSCENZE

SAPER FARE

ATTITUDINI

Le tre idee associate al concetto di competenza:

SITUAZIONE

COMPLESSITÀ

PRESTAZIONE (si valuta solo osservando una performance)

Competenza è la capacità di un soggetto di far agire tutte o una parte delle proprie risorse cognitive o affettive per far fronte a un insieme di situazioni complesse”

Philippe Perrenoud

**COSTRUTTO
COMPETENZA**

**L'OBIETTIVO NON E' IL
COMPITO/ATTIVITA'/LAVORO**

L'attenzione è sulla capacità di realizzare il compito più che sulla sua esecuzione, la realizzazione del compito/attività non è il fine ultimo ma uno strumento per capire se l'allievo ha compreso e dunque acquisito concetti e operazioni mentali



DIDATTICA PER COMPETENZE

Per far acquisire le competenze il metodo espositivo ha un'efficacia limitata e selettiva (è produttivo in modo accidentale e solo per un numero ristretto di allievi).

I metodi più utili per la prospettiva delle competenze sono la **DIDATTICA PER PROGETTI** e la **DIDATTICA PER PROBLEMI**.

COMPETENZA
LINGUA
MADRE

COMPETENZA
LINGUA
STRANIERA

COMPETENZA
MATEM-
SCIENTIFICA

COMPETENZA
DIGITALE

SPIRITO
INIZIATIVA

COMPETENZA
SOCIALE-
CIVICA

CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONE

IMPARARE AD
IMPARARE

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

- Integrazione Disciplinare
- Conoscenze Autentiche
- Abilità Reali
- Cooperazione
- Laboratorialità
- Ricerca
- Sperimentazione
- Contestualizzazione
- Individualizzazione

COMPETENZA

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

CONTESTO



AZIONE



MOMENTO





**CAPIRE CONOSCERE
COMPRENDERE PREVEDERE**



PROGETTAZIONE



**AGIRE ESPLORARE
FARE VISIONARE**



OSSERVAZIONE



**COMUNICARE RELAZIONARE
INTERPRETARE ATTESTARE**



VALUTAZIONE

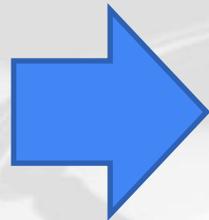
**DOCENTE
IN TEAM**

DETERMINA

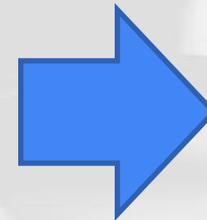
EQUIPE

PERCORSO FORMATIVO

Individua ed Individualizza gli **OBIETTIVI FORMATIVI**
Razionalizza le **RISORSE**



**Progettazione
Programmazione
UdA
Piano di Lavoro**



**Calibrazione
Programmazione
Revisione
Regolazione**



**Valutazione
Regolazione
Consapevolezza**

COMUNICARE O CERTIFICARE?

COMUNICARE

dal latino, composto di **CUM** (insieme) e **MUNIS** (ufficio, incarico, dovere, funzione), *communicare*= METTERE IN COMUNE, derivato di *commune*= CHE COMPIE IL SUO DOVERE (CON GLI ALTRI),



CERTIFICARE

dal latino tardo, composto di **CERTUS** (certo) e tema di **FACĒRE** «fare»: rendere certo, assicurare qualcuno, rifl: acquistare certezza, assicurarsi, accertarsi. Dimostrare come certo, attestare, documentare.

OBIETTIVO/META

PROGETTAZIONE

PIANO DI STUDI

COCOSTRUZIONE

TRAGUARDI
DI COMPETENZA



INDICAZIONI
NAZIONALI
OdA



PROGETTAZIONE
PER UdA

**TRAGUARDI DI
COMPETENZA**

**UNITA' DI
APPRENDIMENTO**

**INDIVIDUALIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONE**

**PROPOSTA DI
APPRENDIMENTO**

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del PTOF per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

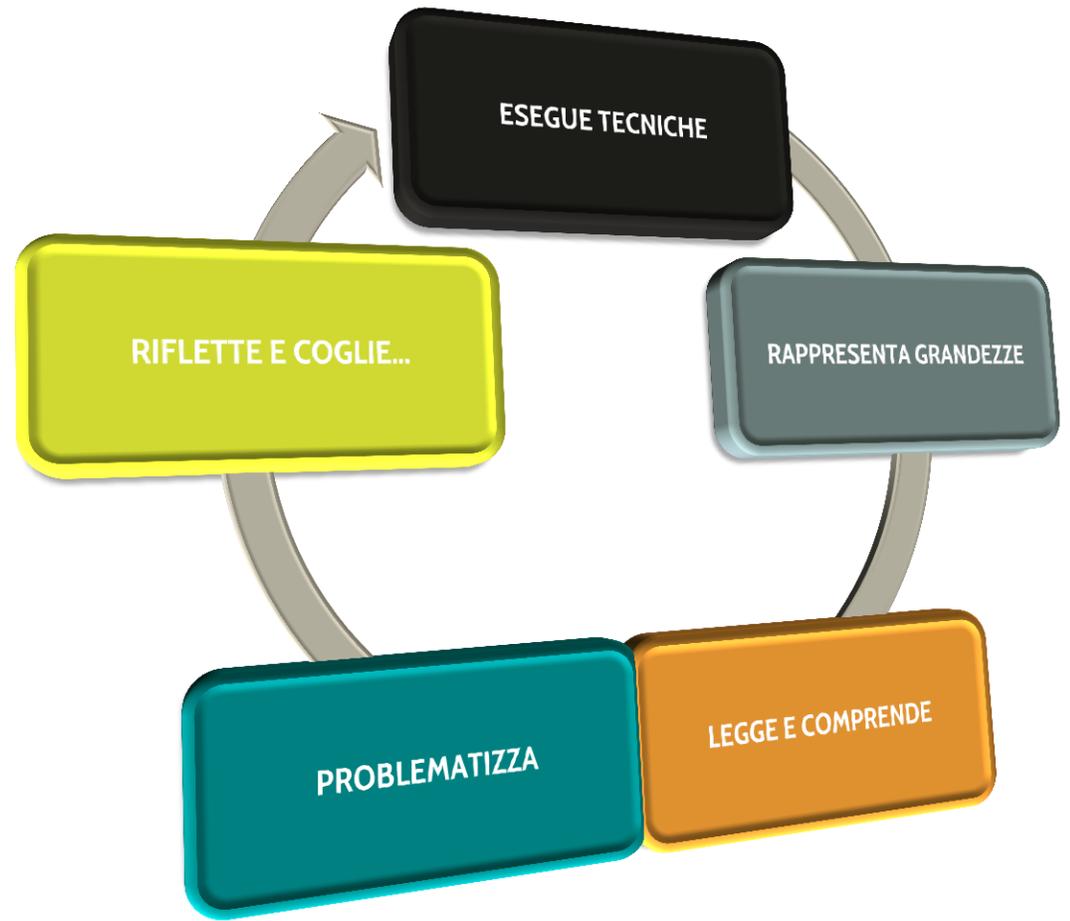
PROGETTAZIONE



TRAGUARDI DI COMPETENZA

ORIENTANO IL PERCORSO FORMATIVO (ES. MATEMATICA)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.





INDICAZIONI NAZIONALI



PROGETTAZIONE

Obiettivi di Apprendimento

OdA

Gli obiettivi sono organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Manifestazione

Azione (Processo Cognitivo) **Contenuto (Oggetto)**

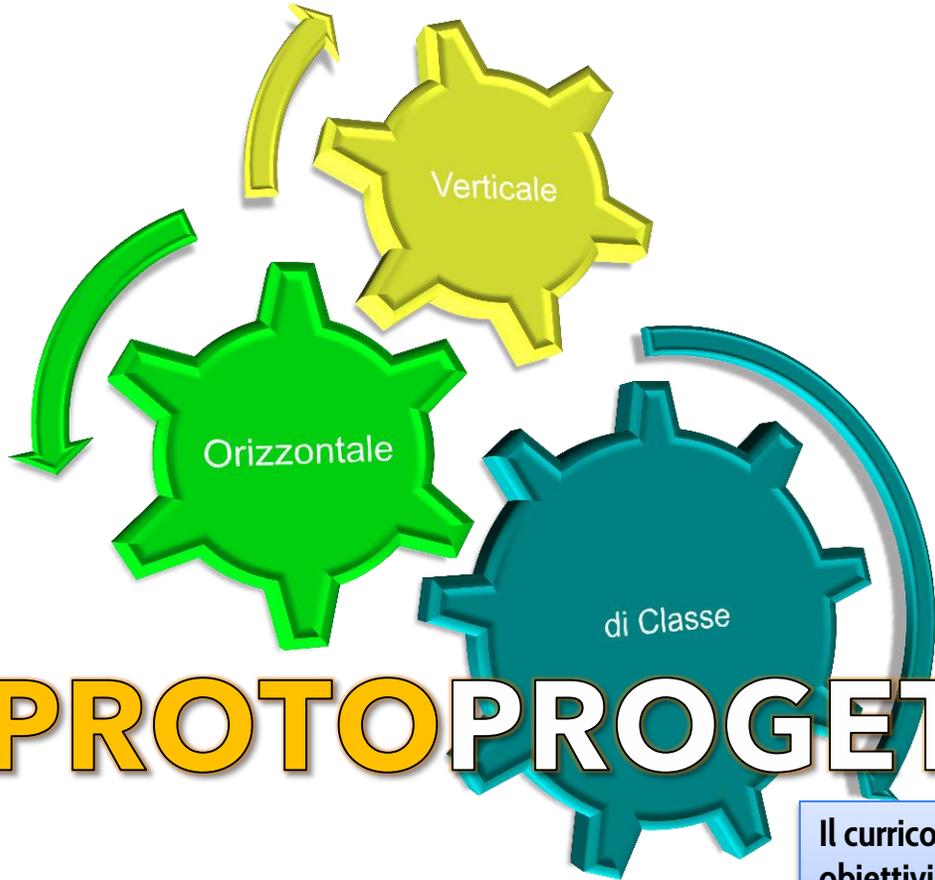
Contenuti

Fattuale **Concettuale** **Procedurale** **Metacognitivo**

Per ottenere maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dei ragazzi la tematica scelta per l'unità didattica di apprendimento deve essere il più possibile **aderente alla loro realtà**, alla **proiezione di sé**. Deve rappresentare quindi un **aspetto significativo** della loro vita quotidiana



DEUTEROPROGETTAZIONE



PROTOPROGETTAZIONE



ASPETTATIVE
ATTESE

OSSERVAZIONE

Il curricolo si realizza attraverso percorsi didattici che permettono agli alunni di agire i comportamenti descritti negli obiettivi e nei traguardi; le proposte e l'ambiente di apprendimento dovranno consentire agli allievi di agire in prima persona, lavorare insieme, sperimentare, gestire situazioni complesse in relazione alla loro età. Coinvolgere gli alunni, sviluppando i nessi progressivamente solide competenze di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)

COERENTE (CONTESTUALE)

MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)

SISTEMATICA (ORIZZONTALE)

CONDIVISA (CORILEVAZIONE)

APPROFONDITA (RIVELAZIONE)

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO INDIVIDUALE emergono SOLO attraverso un' OSSERVAZIONE DINAMICA e MOLTEPLICE

OSSERVAZIONE

FORMATIVA

(PERRENOUD)

SISTEMATICA

(WIGGINS):





OSSERVAZIONE

STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

CONTESTO CONDIVISO

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

REVISIONE PERIODICA

**FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA' (ADATTAMENTO/REGOLAZIONE)
DELL'AZIONE EDUCATIVA**

AMBITO FORMATIVO



STUDENTE
FORMAZIONE
CRESCITA

DOCENTE
PROGETTAZIONE
REGOLAZIONE

AMBITO FORMALE

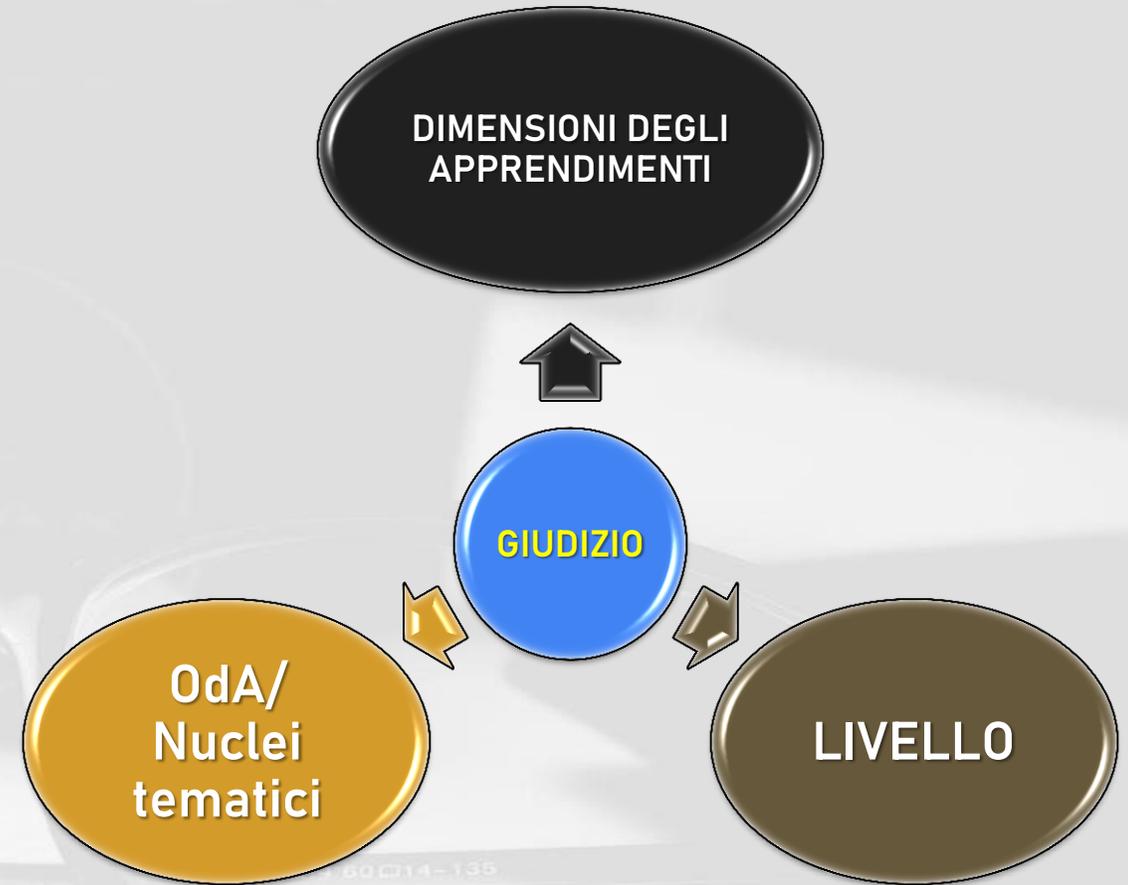
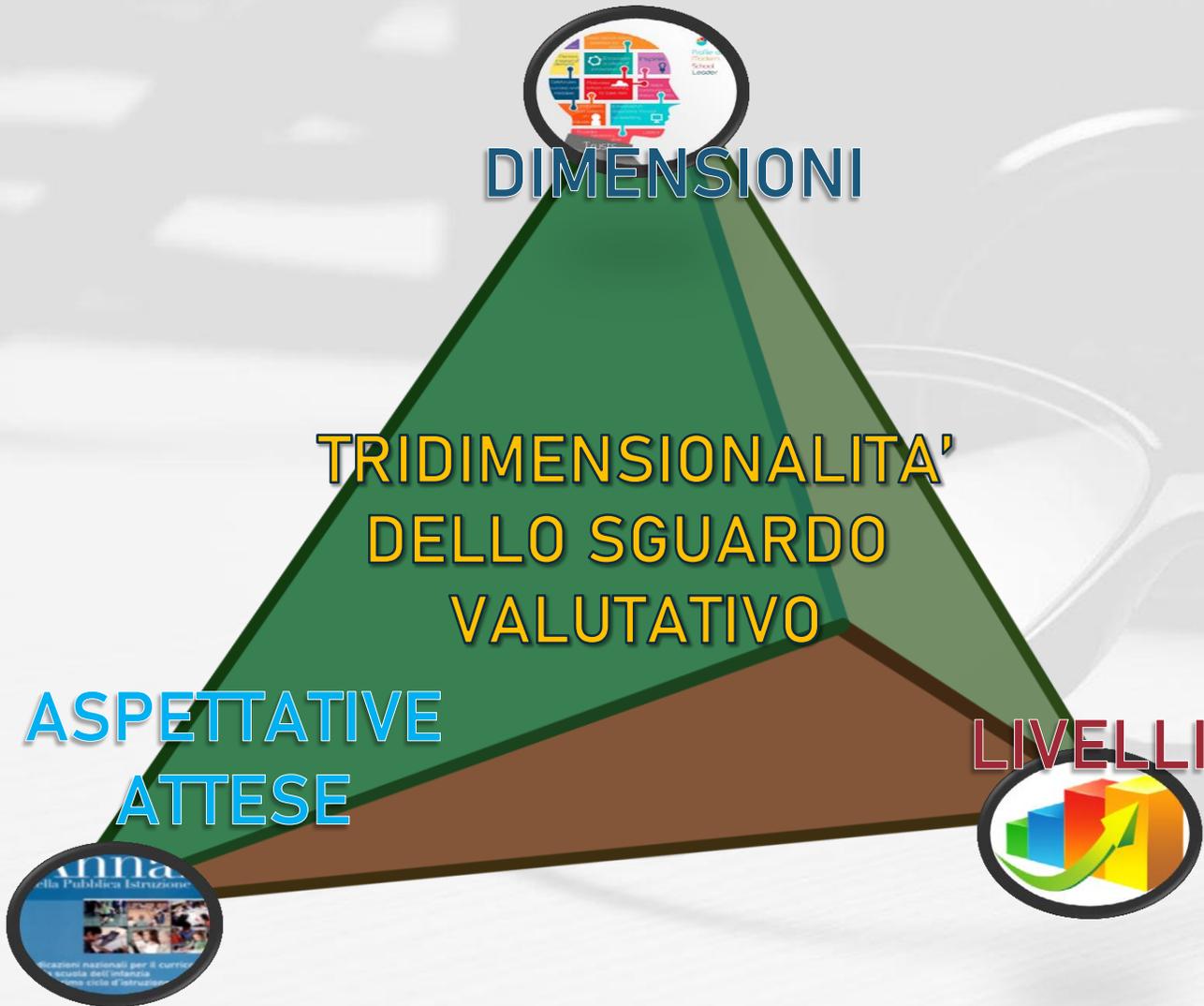


SOCIETA'
PROMOZIONE
CONNESSIONE

ISTITUZIONE
ISTITUZIONE
EMANCIPAZIONE

Generale non particolare Individualizzato e paziente
Strumento e funzione Proattivo ed armonico
Professionale e coerente Scrupoloso ed accurato

VALUTAZIONE



OPPORTUNITA' FORMATIVE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO E DEI LIVELLI ARTICOLATI

Articolare i livelli a seconda delle diverse competenze culturali o aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia.

Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi da conseguire, con i necessari supporti nelle strategie per ottenerli.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il processo di valutazione, in generale, va sempre spiegato con precisione alle famiglie, nelle finalità educative e nella sua dimensione formativa.

In particolare, il nuovo modello di comunicazione del giudizio va illustrato chiaramente spiegandone il senso.

- Ugualmente, andranno spiegati sempre i giudizi formulati nei due periodi dell'anno, non limitandosi a mettere a disposizione il documento nel registro elettronico.

NUCLEI TEMATICI



ITALIANO

Ascolto e Parlato, Lettura, Scrittura, Lessico, Uso e Riflessione



INGLESE

Ascolto e Parlato (orale), Lettura e Scrittura (scritto), Riflessioni



STORIA

Uso delle fonti, Organizzazione delle informazioni, Strumenti concettuali, Produzione (scritta/orale)



GEOGRAFIA

Orientamento, Linguaggio della geograficità, Paesaggio, Regione e Sistema territoriale



MATEMATICA

Numeri, Spazio e figure, Relazioni, dati e previsioni



SCIENZE

Esplorare e descrivere, Osservare e sperimentare, L'uomo, i viventi e l'ambiente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria (MATEMATICA)

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
 - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
 - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

PROTOTIPO PAGELLA 1



DISCIPLINA

NUCLEI
TEMATICI

OBIETTIVI
SELEZIONATI

LIVELLI

DEFINIZIONE
DEI LIVELLI

GIUDIZIO GLOBALE

NOTE SIGNIFICATIVE

OBIETTIVI SELEZIONATI

PROTOTIPO PAGELLA 2



DISCIPLINA

LIVELLI

GIUDIZIO GLOBALE

NOTE SIGNIFICATIVE

OBIETTIVI SELEZIONATI

OBIETTIVI SELEZIONATI

DEFINIZIONE
DEI LIVELLI

MATEMATICA

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	INTERMEDIO
Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

ITALIANO

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie per chi ascolta.	BASE

Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) e individuare le informazioni principali e le informazioni di dettaglio.

Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) e individuare le informazioni principali e le informazioni di dettaglio.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, concreti e connessi con situazioni quotidiane.

Prestare attenzione alla grafia delle parole e alle conoscenze ortografiche nella propria produzione.

STORIA

Uso delle fonti
Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
Organizzazione delle informazioni
Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Strumenti concettuali
Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.

SCIENZE

Osservare e sperimentare sul campo
Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.

INTERMEDIO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali
Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

BASE

DEFINIZIONE DEL LIVELLO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

GIUDIZIO DESCRITTIVO

L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.
Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.
Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.



PIANO DI LAVORO COLLETTIVO

ALUNNO MATILDA

SETTIMANA

DA

A

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	9 SUPERERO	✗	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	8 GIRANDOLA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	3 ETTAGONO	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
INF	GIOCHI	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
TIA	LETTURE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
ART	NATLE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊

FIRMA ALUNNO FIRMA GENITORE FIRMA MAESTRO

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	9 SUPERERO	✗	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	8 GIRANDOLA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	7 ETTAGONO	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
INF	GIOCHI	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
TIA	LETTURE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
ART	NATALE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MUS	TEATRO	✗	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊

FIRMA ALUNNO FIRMA GENITORE FIRMA MAESTRO

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	9 SUPERERO	✗	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	8 GIRANDOLA	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MAT	7 ETTAGONO	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
INF	LETTURE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
ART	NATALE	✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊
MUS		✓	😊😊😊😊😊😊😊😊😊😊

FIRMA ALUNNO FIRMA GENITORE FIRMA MAESTRO



B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020
M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005
ID: La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019
E.BOTTERO: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014
ID: Pedagogia cooperativa, Armando, Roma 2021
F.M.CIANI: Vi insegnano a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017
B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995
C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995
N.DI MARCO: Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, 2016
C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017
G.MANCINI, E.TROMBINI: Intelligenza emotiva, Clueb, Bologna, 2017
L.MECACCI: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017
P.MERIEU: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019
S.MERCENARO: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006
M.MONTANARI: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019
A.OLIVERIO: Il cervello che impara, Giunti, 2017
ID: Neuropedagogia, Giunti, 2015
M. PELLEREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983
ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004
P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003
ID: Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018
ID: Pour un approche pragmatique de l'avaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991

BIBLIOGRAFIA

Grazie per l'attenzione



giulio.devivo@posta.istruzione.it

devivo@europole.org

www.senzavoto.it